

Oggi l'assemblea della Cna: tra i temi sviluppo e trasporti

PALERMO. Assemblea annuale di CNA Sicilia per un momento di incontro e di confronto, ma anche di analisi e di pianificazione delle azioni da porre in essere in termini di strategie di intervento per il 2020, ormai alle porte. Il tema della giornata "Imprese&Sud" riaccendiamo i motori dello sviluppo". L'evento è in programma oggi a partire dalle ore 10, a Palermo al "San Paolo Palace Hotel". Si ritroveranno assieme artigiani, imprenditori, operatori del turismo e del commercio, professionisti e pensionati legati alla Confederazione che, nell'isola, conta oltre 20mila iscritti. Nel corso dei lavori sarà presentato il primo Report "Riqualfichiamo l'Italia" che consegna numeri che danno l'eccezionale portata del progetto e della capacità di penetrazione che lo stesso ha nell'intero territorio isolano. Un altro tema su cui si accenderanno i riflettori riguarda le infrastrutture e i trasporti, di cui la Sicilia è in forte ritardo. E l'occasione sarà propizia per la presenza all'Assemblea del viceministro, Giancarlo Cancellari.

Ragusa

Sicindustria contro le tasse «di ritorno»

Tira e molla. «Da una parte l'amministrazione comunale riconosce l'illegittimità e annulla i mega avvisi del 2018 dall'altra emette nuovi accertamenti cambiando la casacca delle aree scoperte delle imprese definendole operative»

«Puntualmente a Natale il Comune si ricorda che esiste una zona industriale ma così non si può andare avanti»

dei mega avvisi di accertamento per gli anni 2014 - 2017 con cifre esorbitanti relativi ad aree non tassabili, come è stato riconosciuto in questi mesi dalla stessa Amministrazione per disposizione del mediatore che ha delibato le impugnative presentate dalle imprese 'tartassate' riconoscendo pienamente infondata la pretesa tributaria».

Così, se da una parte l'Amministrazione annulla gli avvisi di accertamento del 2018 dall'altra, "emette nuovi avvisi di accertamento, questa volta per singolo anno, cambiando la 'casacca' alle aree scoperte delle imprese definendole di sua spontanea determinazione 'aree scoperte operative'. La finzione a cui ricorre l'Amministrazione si fa scudo delle fotografie aeree del 2014 e dei rilievi che tanto hanno fatto pensare le imprese che dal dicembre 2016, con le prime richieste di pagamento relative all'anno 2009, si trovano obbligate ad adire le vie legali per fare valere le loro legittime posizioni".

Un circolo che si ripete quindi. "Negli ultimi anni le imprese trovano sotto l'albero di Natale, puntuale ad ogni mese di dicembre, un gentile pensiero, e dobbiamo dire che in questi casi l'esattore è stato davvero solerte nel ricordarsi che alle porte della città di Ragusa esiste una zona industriale. Fino all'oscuro anno in questa zona della Città di Ragusa non si svolgeva alcun servizio di raccolta rifiuti e spazzamento delle strade ma le imprese hanno sempre pagato una multiforme tassa che ha cambiato numerosi nomi (TARSU, TIA, TARES, TARI) ma nella sostanza è stata sempre un inutile balzello posto che i rifiuti ogni im-



La zona industriale di Ragusa: Sicindustria contro le tasse comunali

presa li ha, sino ad ora, smaltiti a proprie spese ed in alcuni casi li smaltisce comunque a proprie spese".

Sicindustria annuncia ulteriori interventi: "Non vogliamo scendere nei dettagli tecnici della complessa normativa ambientale e fiscale, cosa che facciamo puntualmente ogni anno e faremo nei prossimi giorni con una apposita riunione presso la nostra sede, ma ci premeva esprimere lo sgomento delle imprese e comunicare che non è accettabile vessare i contribuenti con caparbio accanimento, costringendoli anno dopo anno a rivedere la pretesa tributaria e soprattutto a dover impegnare tempo e denaro in contenziosi defatiganti".

LAURA CURELLA

"Non è accettabile vessare i contribuenti con caparbio accanimento, costringendoli anno dopo anno a rivedere la pretesa tributaria e soprattutto a impegnare tempo e denaro in contenziosi defatiganti". Così Sicindustria Ragusa denuncia lo "sgomento delle imprese iblee per i nuovi avvisi di accertamento notificati dal Comune di Ragusa, che hanno ad oggetto le aree scoperte per l'anno 2014".

Un braccio di ferro tra imprese e Comune che dura da diverso tempo e sul quale Sicindustria non intende abbassare l'attenzione, anzi. "A seguito di numerose segnalazioni da parte di imprese associate che ricadono nell'area industriale di Ragusa siamo venuti a conoscenza dei nuovi avvisi di accertamento, notificati dall'ente di Palazzo dell'Aquila". Sicindustria parla di una "questione adesso diventata paradossale in quanto - viene spiegato - le imprese hanno ricevuto nello stesso mese di dicembre dello scorso anno

RAPPORTO FEDERCONSUMATORI

La provincia iblea è la meno indebitata in Sicilia

La provincia di Ragusa resta una delle ultime province siciliane per indebitamento, ma anche nel territorio ibleo, parallelamente a ciò che succede nel resto dell'Isola, cresce la cifra procapite relativa al peso dei prestiti da parte di banche e società finanziarie. Lo evidenzia l'ultima elaborazione di Federconsumatori Sicilia sui dati della Banca d'Italia, segmentati per provincia e tipologia di indebitamento.

Gli abitanti della provincia iblea, fino a giugno 2019, avevano un debito di 2.098.000.000 euro, con 43.000.000 di euro in più rispetto al 2017, pro capite 6.528 euro contro i

6394 del 2017. Anche a metà 2019 la Provincia con più debiti è Palermo (9.454.000.000 di euro in totale), con un indebitamento pro capite pari a 7.502 euro. Stessa cifra pro capite per Catania, che ha un debito provinciale complessivo di 8.326.000.000. Ancor più indebitato il siracusano, con 7.713 euro pro capite che si trasformano in 3.092.000.000 di euro a livello provinciale. I meno indebitati in Sicilia sono gli ennesi, con un pro capite di 4.367 euro e un complessivo di 726.000.000, mentre l'unica provincia dove l'indebitamento pro capite e complessivo scendono, ma di po-

chissimo, è Caltanissetta: 5.176 euro e 1.379.000.000 rispettivamente, con un calo di appena 4 euro pro capite e un milione per la Provincia.

A livello regionale il 51% dei debiti viene contratto per un mutuo casa, mentre il credito al consumo cresce fino a quasi il 37%, e gli altri prestiti pesano per il restante 12%. Scendendo nel dettaglio provinciale, catanesi e palermitani si indebitano soprattutto per il mutuo (entrambi sopra il 54%), ennesi, agrigentini e trapanesi soprattutto per il consumo (rispettivamente 44%, 43% e 42%).

MICHELE FARINACCIO

Tempi tecnici e disguidi decreto ingiuntivo a Bapr per iniziativa dell'Adusbef

Documenti. Una coppia di anziani chiedeva le carte e l'istituto bancario non li ha forniti alla scadenza

MICHELE BARBAGALLO

Un disguido operativo che si trasforma in un decreto ingiuntivo per la Banca Agricola Popolare di Ragusa. E' l'avvocato Elisabetta Freni, delegato Adusbef di Catania e Ragusa, a rendere nota una vicenda che riguarda una coppia di anziani che avevano bisogno della documentazione riguardante le azioni che avevano comprato dalla banca. Documenti che sono stati richiesti alla banca ma che non sono stati inviati nei tempi corretti e previsti dalla legge. Così la coppia di anziani si è rivolta all'Adusbef ottenendo un provvedimento del Tribunale di Caltagirone che ha emesso un decreto ingiuntivo nei confronti dell'istituto di credito ordinando la consegna immediata di documenti riguardanti l'acquisto delle azioni.

“Constatata la mancata consegna dei documenti contrattuali legati all'investimento l'Adusbef consigliava l'attivazione della procedura prevista dal testo unico finanziario onde verificare i termini delle contrattazioni e rilevare eventuali omissioni - commenta l'avv. Elisabetta Freni - Nel silenzio della banca, che malgrado la richiesta aveva omesso di rilasciare i

documenti richiesti, i due anziani sono quindi stati costretti a ricorrere al tribunale che ha riconosciuto integralmente le loro ragioni. Si tratta di un provvedimento importante. Tutte le banche devono comprendere che le richieste di documenti da parte dei clienti devono essere soddisfatte nei termini di legge, senza frapporte o-

stacoli”.

Dal canto suo la banca fa sapere che si è trattato di un disguido di comunicazione tra i clienti e la filiale di riferimento in quanto si è cercato inizialmente di contattare i clienti che avevano richiesto la documentazione, ma non ci si è riusciti. Contestualmente non si è provveduto ad inviare una comunicazione formale di carattere legale, come ad esempio una pec, e non si è riusciti nemmeno a raggiungere i clienti nei termini dei 90 giorni prevista dalla legge.

“La documentazione era disponibile in filiale ma non è stata trasmessa ai clienti per tempo, non si voleva di certo nascondere quanto dovuto”. Un errore che ha permesso però al tribunale di trovare un percorso facile a supporto della parte ricorrente.



Un contenzioso nato da un disguido tecnico ha dato torto alla Bapr

Gal terra barocca, primi passi operativi

Un milione di finanziamento a fondo perduto per progetti in ambito turistico per Ragusa, Modica, Scicli, Ispica e S. Croce

LAURA CURELLA

Anche il Castello di Donnafugata tra le ipotesi al vaglio del Comune di Ragusa da inserire nelle idee progettuali relative al GAL per il "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche ed infrastrutture turistiche su piccola scala". Il gruppo di azione locale (o semplicemente GAL) è un gruppo (generalmente una società consortile) composto da soggetti pubblici e privati allo scopo di favorire lo sviluppo locale di un'area rurale attraverso Fondi strutturali. La sottomisura 7.5 prevede un finanziamento di quasi 1 milione di euro, con contributi erogati al 100% a fondo perduto, destinato ai cinque Comuni del GAL Terra Barocca, ovvero Ragusa, Modica, Scicli, Ispica e Santa Croce Camerina.

Si è parlato anche di questo ieri pomeriggio nel corso del focus promosso dal sindaco Peppe Cassi e il vice sindaco con delega allo sviluppo economico, Giovanna Lic-



Il castello di Donnafugata, che beneficerebbe dei fondi Gal. Sotto un momento della conferenza stampa al Centro direzionale comunale

tra, presso il Centro direzionale comunale della zona artigianale. Ad affiancare i due amministratori c'erano Salvatore Occhipinti, il direttore Gal Terra Barocca, e Giovanni Capuzzello, l'animatore Gal Terra Barocca. L'appuntamento è servito anche per presentare a grandi linee il masterplan turistico del Comuni del Gal Terra Barocca, avviando anche la progettazione partecipata di tutti i soggetti coinvolti che saranno parte attiva nella crescita del territorio avanzando idee, proposte ed utili suggerimenti per la realizzazione di un progetto comune.

"Si tratta di un passo molto im-

portante - ha commentato il vicesindaco Licitra - che arriva dopo un anno di lavoro da parte degli uffici coinvolti. Per quanto riguarda il bando dedicato ai Comuni, va comunque sottolineato che gli investimenti previsti saranno finanziati solo se rientrano in un quadro complessivo di interventi diversi mirati ad un progetto globale. In generale, è una vera opportunità per il territorio ibleo. Il masterplan turistico di fatto costruisce la strategia di sviluppo dei territori dei cinque Comuni partner del GAL, attorno al quale saranno avviate azioni concrete rivolte ai privati. In questo senso, ricordo che sono già pubblicati i bandi con cui vengono attivati l'ambito 1 e l'ambito 2 della sottomisura 6.4 C che prevede il supporto agli investimenti per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio - artigianato - turismo - servizi - innovazione tecnologica. Si tratta di iniziative che presenteremo nel dettaglio nelle prossime settimane ma, già in entrambi i casi il termine ultimo per presentare domande e progetti è fissato per il 2 marzo 2020. Ogni progetto è finanziabile fino a 100 mila euro, con un contributo del 75% a fondo perduto".



Anche lo sport è promozione

Il Falconara dopo la trasferta: «Resta nel cuore»



«Un osservatorio operativo per le infrastrutture bloccate»



La proposta del comitato provinciale di Italia Viva

«Abbiamo bisogno di progetti cantierabili e fondi da investire, ma servono le carte in mano»

Laura Curella

Il gap infrastrutturale dell'area iblea al centro di un intervento di Italia Viva. Opere di cui si parla da decenni, tra tutte la Ragusa-Catania ovviamente, ma tante problematiche irrisolte quali l'aeroporto di Comiso, il porto di Pozzallo, l'autostrada Siracusa-Ragusa-Gela, la variante della Ss 115 nel tratto Comiso-Vittoria, il potenziamento delle tratte ferroviarie. I comi-

tati promotori di Italia Viva dell'area iblea, ricollegandosi a quanto suggerito dal leader nazionale Matteo Renzi, avanzano l'idea di "un piano specifico per la provincia di Ragusa, che consenta di collegarsi al piano 'shock' proposto da Italia Viva a livello nazionale. E che faccia trovare pronte le istituzioni del territorio nel caso in cui si attuasse il propugnato rilancio da 120 miliardi per investimenti e infrastrutture".

"Naturalmente - sottolineano i rappresentanti provinciali di Italia Viva - è un nervo sempre scoperto e non è un caso che si puntino i riflettori su questo aspetto. La nostra provincia ha bisogno di progetti cantierabili e di fondi da investire. Sono due condizioni strettamente correlate. Ma è indispensabile essere preparati, avere, cioè, le carte in mano. Sarebbe poi tanto peregrina l'idea di un osservatorio infrastrutturale per dare risposte in

questo ambito? Sappiamo che esiste già il comitato sulla Ragusa-Catania che ha svolto un lavoro apprezzabile negli anni. E se questo organismo, con valenza trasversale, interessando sia gli enti locali territoriali quanto l'associazionismo per non parlare dei rappresentanti politici del territorio, allargasse, articolandosi in una maniera adeguata, la propria sfera di competenza? Cercando, per quanto possibile, di intercettare i fondi che potrebbero arrivare con un fine ben preciso, quello del rilancio delle infrastrutture? La nostra è una proposta a respiro politico e arriva proprio da Italia Viva perché Renzi e il suo entourage, non dimentichiamolo, sono stati gli unici che hanno dimostrato, negli ultimi anni, di saperci fare con il discorso infrastrutturale. Basti pensare, per guardare il livello nazionale, all'inaugurazione della Salerno-Reggio Calabria o, ancora, per il livello locale, ai 18 milioni di euro che sono stati destinati alla metropolitana di superficie di Ragusa. Ci sono tante questioni a cui si potrebbe garantire una risposta in maniera compiuta: la Rg-Ct, l'aeroporto di Comiso, il porto di Pozzallo, l'autostrada Sr-Rg-Gela, la variante della Ss 115 tra Comiso e Vittoria, il potenziamento delle tratte ferroviarie. Riteniamo che la politica debba creare le condizioni per far sì che queste problematiche irrisolte possano indirizzarsi verso una strada risolutiva".



I rappresentanti dei comitati della provincia iblea di Italia Viva

CAMPO (M5S)

«Un tavolo contro le plastiche coinvolgendo sindaci e consorzi»



La spiaggia di Macconi

La deputata Ars del M5S, Stefania Campo interviene su una questione grave e irrisolta che la "fascia trasformata di Acate, Scicli, Santa Croce Camerina, Vittoria e Comiso: "Ho chiesto - dice- agli assessori regionali Cordaro (Territorio e Ambiente), Pierobon (Energia) e Bandiera (Agricoltura) e ai sindaci di istituire un tavolo tecnico per lo smaltimento delle plastiche dismesse dalle aziende agricole e alle problematiche ambientali connesse. Bisogna trovare una soluzione rapida e concreta. Molti operatori lamentano difficoltà nello smaltimento. Per questo abbiamo informato anche il Corepla (Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica) e il Polieco (Consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene)".

Modica

La dolce kermesse ha preso il via ieri con una connotazione green grazie anche al supporto arrivato dagli studenti



Così ChocoModica si è colorata di verde Piantumati 80 alberi tra ulivi e carrubi

Il laboratorio plastic free sarà caratterizzato dall'impiego di sole stoviglie biodegradabili durante la lavorazione del cioccolato

Bianca Atzei sarà protagonista stasera della notte bianca destinata a richiamare pubblico interessato allo speciale evento



Una grande barretta di cioccolato con il marchio Igp campeggerà sino a domenica in piazza Giacomo Matteotti

quindi minore emissione di Co2) fornito da Avimecc ed utilizzato per la realizzazione dei blocchi di cemento che sorreggono le varie mappe e pubblicità di eventi disseminati lungo tutto il percorso.

Un modo, anche questo, per colorare di verde ChocoModica. Dal verde al bianco per la notte attesa all'insegna della musica. Un grande spettacolo per la "notte bianca" offerta da Conad Sicilia, main sponsor dell'evento, che porterà sul palco principale di piazza Monumento uno dei giovani nomi più promettenti del panorama musicale italiano: Bianca Atzei. La cantante porterà a Modica il suo repertorio fatto già di hit di successo. Un nome, uno dei molti che caratterizzano questa edizione 2019 della kermesse, che saprà attrarre i grandi numeri. «Abbiamo in Sicilia - spiegano da Conad - l'unico cioccolato Igp del mondo e come azienda protagonista nel panorama distributivo siciliano, sentiamo il dovere di promuovere le unicità della nostra terra, preservando e diffondendo la cultura del buon cibo e della sana alimentazione, sostenendo non solo la filiera produttiva ma anche tutte le attività che celebrano il territorio e le eccellenze locali, simbolo di una terra che produce ed esporta prelibatezze esclusive. Questo è il nostro modo di andare "oltre" le cose e di essere impresa per la comunità, punto di riferimento per l'imprenditoria locale con i nostri 180 soci e gli oltre 350 supermercati in tutta la regione».

LE NOVITÀ

**Si alle degustazioni molto particolari
«Riscopriremo l'artigianalità»**

Durante i giorni della manifestazione ChocoModica, inaugurata ieri dal sindaco Ignazio Abbate e dal



presidente del Cctm in piazza Matteotti, sarà possibile degustare una selezione delle migliori miscele e delle singole origini di caffè Morettino, preparati in espresso e in Slow Coffee, per riscoprire i valori della lentezza e dell'artigianalità che da sempre Morettino porta avanti con il proprio lavoro. All'interno del macina caffè gigante della Morettino, pezzo da museo, sarà possibile scoprire le note sensoriali che accomunano il caffè artigianale e il cioccolato di Modica.

SILVIA CREPALDI

Una grande barretta di cioccolato con marchio Igp padroneggia in piazza Matteotti dove resterà fino a domenica per questa edizione di ChocoModica, inaugurata ieri mattina. La manifestazione si è aperta con un prologo di altissima valenza culturale, sociale ed ecologica, grazie all'iniziativa "Co2Zero", un progetto promosso in sinergia dal Comune di Modica e dal Consorzio di tutela del cioccolato di Modica in collaborazione con l'Azienda Regionale Foreste Demaniali e l'Istituto professionale per l'Agricoltura Grimaldi. Gli studenti modicani hanno arricchito il polmone verde del

centro storico di Modica, S. Giuseppe U Timpuni, di ben 80 nuovi esemplari di macchia mediterranea. Carrubi, ulivi e querce per compensare l'emissione di Co2 provocata dall'evento ChocoModica. "In seguito all'adesione del nostro Comune al Patto di Caltagirone - commenta l'assessore all'ecologia Pietro Lorefice - continuiamo a piantare vegetazione esclusivamente autoctona in modo da proteggere e diffondere sempre di più la nostra preziosissima macchia mediterranea. Ringrazio per la preziosa collaborazione gli studenti dell'Istituto Grimaldi ed i loro docenti che li hanno accompagnati in questo progetto che ci auguriamo di ripetere con sempre

maggiore frequenza. Vogliamo al contempo rilanciare l'importanza dei nostri parchi naturali, in primis S. Giuseppe U Timpuni e Monserrato che stiamo proteggendo e migliorando con diversi progetti in essere".

La cerimonia di ieri mattina non è però l'unica componente "green" di questa edizione di ChocoModica. Fanno parte della stessa concezione anche il "Laboratorio Plastic Free" che consiste nell'impiego di sole stoviglie biodegradabili nei laboratori di cioccolato lungo tutto il percorso della manifestazione in modo da ridurre drasticamente il consumo di plastica e l'innovativo cemento ecocompatibile (lavorazione a basse temperature e

«Strisce blu in centro storico nonostante i vari annunci siamo ancora all'anno zero»

La protesta. Idea Liberale ha sollecitato il Comune a intervenire in modo efficace sui disagi esistenti

Le strisce blu a Vittoria torneranno a esistere come prima, ma Idea Liberale non accetta ulteriori ritardi. Le vorrebbe subito, già in questo periodo natalizio, per consentire ai commercianti di avere il ricambio delle auto in sosta davanti ai negozi del centro storico.

Non sappiamo chi sarà la ditta che gestirà il servizio (secondo voci pare che si tratti di una società ligure), né gli accordi contrattuali presi, né dove si venderanno le park card da esporre sui parabrezza delle macchine. Non sappiamo se saranno installate delle colonnine in alcuni punti dove inserire le monete in cambio del ticket oppure se si ricorrerà al sistema tradizionale della vendita presso bar e tabaccherie. Di sicuro c'è solo l'annuncio fatto dall'Ascom il 20 novembre scorso: "le zone blu torneranno a Vittoria". Ce lo ricordano Pippo Scuderi e Valeria Tagliarini di Idea Liberale, in maniera critica. "Nonostante l'annuncio fatto il 20 novembre scorso da un'associazione di categoria della nostra città, sebbene noi avessimo puntato l'indice sul tema già mesi addietro, sollecitando chi di competenza, non sono state ancora attivate le strisce blu in centro storico. Tra

l'altro, questo dovrebbe essere il periodo più significativo visto che, per favorire lo shopping natalizio, il ricambio delle auto si impone. Capiamo che un percorso così articolato non si può concretizzare subito. Ma riteniamo che, per sostenere tutti gli operatori della zona e per dare loro l'idea che qualcosa possa davvero cambia-

re, occorrono i fatti. Non più annunci né tantomeno parole in libertà".

Per Idea Liberale l'occasione è buona per tornare a criticare l'operato della Commissione straordinaria ancora fresca di proroga semestrale. "Prendiamo atto, purtroppo - scrivono Scuderi e Tagliarini - di come la commissione straordinaria non riesca a compiere i passi in avanti auspicati rispetto a quella che dovrebbe essere una situazione di ordinaria amministrazione. L'auspicio di tutta la città era di andare ad elezioni. Ma ora che la Commissione ha ottenuto la proroga, che sfruttino questi sei mesi per farsi davvero valere. A cominciare dall'ordine pubblico. I fenomeni delinquenziali, in città, sono sempre più presenti. E non se ne può più".

G. L. L.



Valentina Tagliarini e Pippo Scuderi di Idea Liberale